

**S.A.T. – SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO TREVIGIANO**

**DIFESA GUIDATA ED INTEGRATA IN AGRICOLTURA  
2015**



**PROVINCIA DI TREVISO**

**2015**

Nella presente relazione finale vengono riportati i Bollettini “AGRINOTIZIE CO.DI.TV.” inviati alle singole aziende agricole nell’annata 2015.

Le tabelle sintetizzano l’andamento meteorologico del **2015**, rilevato dalle 53 stazioni agrometeorologiche automatiche del **CONDIFESA TV** dislocate nell’intera provincia trevigiana.

Gli obiettivi prefissi nelle indicazioni emanate dalla Difesa GUIDATA ed Integrata comportano i seguenti vantaggi:

- **Riduzione uso dei fitofarmaci**
  
- **Riduzione costi di produzione dell’azienda agricola**
  
- **Minor inquinamento**
  
- **Salvaguardia salute dell’operatore**
  
- **Salvaguardia salute del consumatore**
  
- **Tutela dell’ambiente**

# AGRINOTIZIE CONDIFESA TV

CONDIFESA TV - Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità  
Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)  
Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: [coditv@coditv.it](mailto:coditv@coditv.it)

Bollettino n. 01/15

Inviato il 20/01/15

CONDIFESA TV – METEOROLOGIA PROVINCIA DI TREVISO: **ANNATA 2014**

CONDIFESA TREVISO						
METEOROLOGIA 2014						
- PROVINCIA DI: TREVISO -						
TEMPERATURA MEDIA °C	TEMPERATURA MINIMA °C	TEMPERATURA MASSIMA °C	UMIDITA' %	PIOGGIA mm	Giorni piovosi	Giorno più piovoso
	Colle Umberto Ogliano di Conegliano	Mareno di Piave				4/1-31/1-23/8-5/11 media TV 48 mm
<b>14</b>	<b>-7,6</b> (ore 7.10 del 30 dicembre)	<b>38,1</b> (ore 16.26 del 11 giugno)	<b>75</b>	<b>1.777</b>	<b>162</b>	Fregona <b>105 mm (5 nov.)</b>

## CONDIFESA TV – METEOROLOGIA PROVINCIA DI TREVISO RAFFRONTO ANNATE (1989 – 2014)

CONDIFESA TV - METEOROLOGIA																											
- PROVINCIA DI TREVISO -																											
RAFFRONTO ANNATE 1989 - 2014																											
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Media 1989-2013	2014
Temper. Media °C	12,5	12,6	11,9	12,6	12,4	13,5	12,2	12,1	12,8	12,5	12,5	13,1	12,6	13	13,2	12,3	12	12,83	13,3	13	13,54	12,47	13,7	13,42	13	12,76	14
Umidità %	80	76	76	79	75	78	77	77	75	74	76	76	76	77	68	77	74	70	71	75	71	79	73	67	73	75	75
Pioggia mm	1.034	1.028	1.098	1.077	825	921	1.275	1.239	916	928	1.080	1.149	975	1.310	811	986	941	701	731	1.125	1.013	1.408	875	934	1.282	1.026	1.777
Giorni piovosi	100	100	102	99	82	88	111	114	85	85	100	98	102	108	71	112	89	77	82	130	112	133	93	100	142	97	162

N.B. Citare la fonte nel caso di utilizzo dei presenti dati.

Si avvisa che nella mattinata del 18 febbraio c.a. si svolgerà a Conegliano il nono FORUM FITOIATRICO sugli "Agrofarmaci in Viticoltura" promosso dal Condifesa Treviso e dal Settore Fitosanitario della Regione Veneto e nella serata del 24 febbraio c.a. il Comune di Godega S.U. e il Condifesa Treviso hanno promosso un incontro tecnico su temi inerenti al comparto Viticolo. Nei prossimi bollettini si riporteranno dettagliatamente tali eventi.

Di seguito riportiamo (in versione ridotta al comunicato originale..) il puntuale e prezioso lavoro che il CECAT di Castelfranco da più anni elabora sulla "fertilità delle gemme" in viticoltura.

## POTATURA DELLA VITE QUANTE GEMME LASCIARE NEL 2015

Per ottenere dal vigneto il risultato migliore in termini di qualità e quantità è necessario mantenere nelle viti ***l'equilibrio vegeto-produttivo***. Ciò si ottiene con l'armonizzazione di tutte le pratiche colturali. Una delle più importanti ed efficaci a questo scopo, è la quantità di gemme (***"carica di gemme"***), che si lascia con la potatura invernale.

Conoscendo in anticipo la ***"fertilità delle gemme"*** ( il n° di grappoli presenti in ogni gemma), è possibile stabilire, con una certa approssimazione, quante gemme lasciare (per vite e per ettaro) per ottenere una data produzione ed un equilibrio ottimale.

La fertilità delle gemme, anche per il 2015, è stata determinata facendo germogliare in serra (da fine novembre 2014) le gemme provenienti da 76 vigneti di varie aziende nelle varie zone della provincia.

VITIGNO e Zona	FERTILITA' MEDIA GEMME		
	PRIME 2	PRIME 4	PRIME 10
GLERA- MONTELLO e COLLI Asolani	0,75	0,92	1,16
GLERA- VALDOBBIADENE	0,60	0,83	1,16
GLERA Sin. Piave (Cantina Ponte)	0,94	1,13	1,35
GLERA - PIANURA	0,78	0,93	1,23
CABERNET SAUVIGNON	1,70	1,79	1,93
MERLOT	1,76	1,95	2,10
CHARDONNAY	1,36	1,53	1,83
PINOT Grigio	1,65	1,76	1,92

Per la **Glera** (Prosecco) risulta, per il 2015, una fertilità **SUPERIORE** a quella del 2014, nell'area di Valdobbiadene e della Sinistra Piave. Nel Montello e nei Colli Asolani risulta praticamente invariata. La fertilità basale risulta buona e superiore nella aree di pianura rispetto a quelle di collina. Rispetto alle medie 1997-2014 solo il Glera in pianura e nei Colli Asolani presenta una fertilità inferiore. Negli altri vitigni, solitamente più stabili nella fertilità, vi è un aumento rispetto al 2014 solo nel Pinot grigio.

**Fertilità media prime 10 gemme nei vitigni e zone studiate**

	medie 1997-2014	2013	2014	2015	differ % 2015- 2014	differ % 2015-su Medie 97-14
GLERA- MONTELLO e COLLI Asolani	1,31	1,30	1,20	1,16	-3	-13
GLERA- VALDOBBIADENE	1,25	1,33	1,01	1,16	13	-7
GLERA Sin. Piave (Cantina Ponte)	1,41	1,63	1,11	1,35	18	-4
GLERA - PIANURA	1,43	1,58	1,28	1,23	-4	-16
CABERNET SAUVIGNON	1,97	1,95	nd	1,93		-2
MERLOT	2,08	2,22	2,10	2,10	0	1
CHARDONNAY	1,89	2,00	1,79	1,83	2	-3
PINOT Grigio	1,84	1,92	1,69	1,92	12	4

La fertilità delle gemme è **correlata con le temperature** del mese di maggio dell'anno precedente (molto meno con quelle del mese di giugno). Temperature medie superiori a 18-19°C inducono una maggiore fertilità.

In maggio 2014 le temperature sono state nella media; conseguentemente la fertilità è risultata vicina alla media.

La variazione della fertilità negli anni è minima per i vitigni Merlot, Cabernet S., Chardonnay e Pinot grigio, è molto evidente nel Glera, più sensibile alle temperature in fase di differenziazione ed evoluzione delle gemme.

**CARICHE DI GEMME CONSIGLIATE**

VITIGNO e Zona	Lielli produttivi DOGC e DOC	CARICA GEMME PER ETTARO CONSIGLIATA		
		potature con 2 gemme -	potature con 4 gemme -	potature con 10 gemme -
GLERA- MONTELLO e COLLI Asolani	DOCG (ton 12,0+20 %)	78000	63000	50000
GLERA- VALDOBBIADENE	DOCG (ton 13,5+20 %)	109000	78000	56000
GLERA Sin. Piave (Cantina Ponte)	DOC (ton 18,0+20 %)	78000	66000	58000
GLERA - PIANURA	DOC (ton 18,0+20 %)	100000	83000	63000
CABERNET SAUVIGNON	DOC (ton 11,0+20 %)	46000	43000	40000
MERLOT	DOC (ton 12,0+20 %)	40000	36000	35000
CHARDONNAY	DOC (ton 11,0+20 %)	67000	61000	54000
PINOT Grigio	IGT (ton 19,0)	78000	73000	67000

I valori riportati nella tabella rappresentano le quantità indicative di gemme da lasciare per ettaro secondo il sistema di potatura. Per calcolare il numero di gemme da lasciare mediamente per vite, questi valori vanno divisi per il numero di viti per ettaro del proprio vigneto.

# LA DIFESA INTEGRATA DEL MAIS

(Alla luce del reg. 128/2009/ce)

**Bollettino n. 02/15**

**Inviato il 17/03/15**

## **Premessa**

La coltura del mais può essere insidiata, in fase di emergenza da [insetti terricoli](#) e, in fase di levata, da fine maggio a giugno, nelle aree più infestate, le larve di [diabrotica](#) possono attaccare l'apparato radicale.

**Il ricorso massiccio e sistematico agli interventi chimici, alla luce delle ripetute sperimentazioni effettuate nella nostra regione, non risulta tecnicamente giustificato.**

In base alla [Difesa Integrata](#) il processo di decisione in merito all'effettuazione o meno del trattamento geoinsetticida alla semina del mais (o in merito all'acquisto o meno semente concia con insetticidi) si devono considerare principalmente i rischi da nottue, diabrotica, elateridi. Per le nottue, la DI non prevede l'utilizzo di geodisinfestanti (insetticidi microgranulari o concianti) bensì si basa su interventi di post-emergenza una volta accertato con il modello previsionale, eventualmente integrato dallo "scouting", la presenza di popolazioni sopra la soglia di danno. Altrettanto per la diabrotica, la DI non prevede l'utilizzo di geodisinfestanti (insetticidi microgranulari o concianti) bensì l'applicazione della strategia di difesa largamente più efficace di ogni altra ***l'avvicendamento colturale*** (la rottura della monosuccessione che si può realizzare anche seminando il mais dopo che tutte le uova si sono schiuse – ad es. con mais come seconda coltura dopo un cereale autunno-vernino). In base alle conoscenze e alla normativa sopra citata la DI dalla diabrotica non può che basarsi su strategie agronomiche (avvicendamento colturale) eventualmente integrate da trattamenti biologici. Per gli elateridi il processo decisionale, tenendo conto di dei fattori di rischio non può che portare a una gran parte della superficie non trattata e al ricorso all'uso di geodisinfestanti o di seme conciato con insetticidi su limitate superfici. Tali superfici saranno quelle con popolazioni di elateridi sopra la soglia di danno ed eventualmente, nella fase di passaggio alla piena applicazione della DI, quelle ancora a mais in prolungata monosuccessione con popolazioni di diabrotica sopra la soglia di danno.



Piantina con attacco da elateridi



Effetti dell'azione delle larve di diabrotica

### **Cosa fare?**

L'esperienza di lungo periodo ha dimostrato che il maggior rischio elateridi si manifesta solo in determinate condizioni: [terreni torbosi o con elevato contenuto di sostanza organica](#), [precessioni colturali che abbiano assicurato la presenza di vegetazione fino alla fine della stagione \(prati o medicaie, doppie colture, set-aside\)](#).

In tutte le altre situazioni, che rappresentano la stragrande maggioranza, l'incidenza del rischio risulta molto bassa e tale da non giustificare l'impiego del geodisinfestante. In ogni caso è possibile effettuare una verifica del rischio attraverso il posizionamento di trappole che il servizio regionale di Veneto Agricoltura andrà a realizzare nelle varie aree maidicole.

Riguardo il controllo delle larve di diabrotica, tenuto conto che la schiusa delle uova svernanti ha inizio da fine maggio in poi, è molto improbabile che l'effetto del geodisinfestante distribuito alla semina possa protrarsi fino a quella data e l'esperienza ha ampiamente dimostrato che il rimedio più efficace è rappresentato dall'interruzione della monosuccessione del mais dato che l'insetto si alimenta solo di questa pianta e la capacità di spostamento dell'adulto risulta piuttosto limitata.

**Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti in merito il Condifesa di Treviso resta a disposizione così come si ritiene di grande utilità il servizio svolto da Veneto Agricoltura nella fase di monitoraggio delle situazioni sul territorio regionale e di divulgazione attraverso il "bollettino delle colture erbacee" che può essere richiesto gratuitamente a [bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org](mailto:bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org)**



Obiettivo auspicato: produzione regolare o...

...risarcimento del danno

Si ricorda inoltre che su iniziativa dei Consorzi di Difesa del Veneto e del Friuli sarà attivata, da quest'anno una iniziativa di controllo del rischio attraverso l'avvio di un [fondo mutualistico a costi molto contenuti](#) che, in caso di danno andrà a risarcire sia i rischi da fitopatie come: [insetti terricoli e diabrotica](#) sia i [rischi meteorologici in fase di emergenza della coltura rappresentati da eccesso di pioggia o siccità](#). Il fondo in sostituzione o in associazione ai trattamenti geodisinfestanti/concianti ove la procedura della DI ha identificato il superamento delle soglie di danno fornisce prestazioni/garanzie superiori agli insetticidi. Oltre a coprire rischi su cui gli insetticidi non possono agire, risarciscono anche quando le condizioni climatiche/terreno determinano il mancato o insufficiente funzionamento dei gesoinsetticidi.



**CONDIFESA TREVISO – Temperature e Precipitazioni (Umidità e Giorni di pioggia) registrate negli ultimi anni in provincia di Treviso (al 24 marzo 2015).**

M E S E	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	T. M. °C	TEMP. MEDIA 1989 2014	T. M. °C
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014		2015
<b>GENNAIO</b>	4,76	4,46	2,7	84 1,56	85 2,4	70 1,96	85 Um 3,73	86 Um <b>6,06</b>	<b>2,72</b>	75 Um <b>3,83</b>
<b>FEBBRAIO</b>	6,7	4,2	4,3	84 4,3	76 4,96	55 1,8	73 3,55	84 <b>7,53</b>	<b>3,95</b>	70 <b>5,26</b>
<b>MARZO</b>	9,8	7,7	8,13	79 7,73	74 9,1	56 11,3	78 6,93	65 <b>10,2</b>	<b>8,46</b>	62 <b>8,6</b>

M E S E	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. mm	PRECIP. MEDIA dal 1989 al 2014	PRECIP. mm
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014		2015
<b>GENNAIO</b>	38	100	86	8 58	6 29	2 10	12 gg 68	16 gg 270 mm	<b>53</b>	5 gg <b>31 mm</b>
<b>FEBBRAIO</b>	37	32	70	9 108	3 35	2 11	10 61	18 282	<b>35</b>	5 <b>37</b>
<b>MARZO</b>	75	46	149	10 36	8 118	2 7	21 230	5 100	<b>54</b>	4 <b>15</b>

**VITE: INIZIO GERMOGLIAMENTO**

**VITE:** i primi giorni di primavera hanno ufficializzato, con il riscontro nei nostri vigneti della fase del “**pianto**” e l’ingrossamento delle gemme, l’inizio della fase vegetativa della nuova annata viticola **2015**.

Negli ambienti viticoli che negli ultimi anni hanno **evidenziato la presenza** del fungo dell’**Escoriosi** (Phomopsis viticola), si consiglia di fare attenzione al momento in cui la pianta (a seconda della varietà) si presenterà fenologicamente allo stadio di “**apertura gemma**” (“**gemma gonfia**” o “**punta verde**”), per intervenire adeguatamente e celermente con prodotti a base di **Ditiocarbammati** (in particolare Mancozeb), ripetendo il trattamento dopo 8 – 10 giorni.

Negli ambienti collinari e dove vigono Regolamenti Comunali e/o Protocolli più restrittivi nell’uso dei prodotti fitosanitari (area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore)\*, si potrà intervenire preventivamente contro l’**Escoriosi** e contro l’**Oidio**, con lo **Zolfo bagnabile** (in alternativa, ma solo contro l’Escoriosi, si potrà utilizzare il Metiram).

\*Attenzione: l’azienda agricola ubicata all’interno di questa area deve informarsi presso il Comune di appartenenza sulle decisioni adottate dal Consiglio Comunale sull’uso delle **sostanze attive ammesse** nella difesa fitosanitaria!

**MAL DELL’ESCA DELLA VITE**

E’ stato registrato nel 2014 dal Ministero della Salute, un nuovo prodotto fitosanitario che si potrà utilizzare nella lotta alla patologia conosciuta come il **Mal dell’esca** (Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea, Phaeoacremonium aleophilum).

Il prodotto è a base di ceppi naturali selezionati dei funghi antagonisti **Trichoderma asperellum** e **Trichoderma gamsii** ed è un agrofarmaco **biologico**.

Va impiegato in questo momento (periodo del pianto della vite), con l’attenzione di rispettare almeno 6-7 giorni di intervallo (o prima, o dopo) dall’eventuale impiego di fungicidi per la lotta all’Escoriosi!

## L' IMPIEGO DELLE MACCHINE IRRORATRICI A RECUPERO

L'impiego delle attrezzature tecnologicamente più avanzate per la distribuzione dei fitofarmaci in viticoltura ha registrato progressi apprezzabili negli ultimi anni, e la viticoltura trevigiana si pone in prima fila in tema di innovazione.

L'attenzione per la questione ambientale e, nel contempo, per quella economica, ha incrementato la rottamazione di tante attrezzature vetuste con l'introduzione delle novità tecnologiche offerte dal mercato.

In questa evoluzione virtuosa vanno citate innovazioni come: i **diffusori a torretta** e a **flussi orientabili** con gli **ugelli antideriva** nelle aziende di dimensione più contenuta, e le **macchine a recupero** per quelle più grandi, o per le aziende fornitrici di servizi (contoterzisti).




Queste ultime, nella versione "bifila", hanno ormai superato quota 200 nella sola provincia trevigiana e sono ora in grado di intervenire in oltre la metà dei vigneti di pianura, mentre in collina operano una decina di esemplari "monofila", dotati di dispositivi elettronici per l'orientamento verticale del tunnel di recupero.

Il **Condifesa di Treviso** è stato protagonista determinante nell'azione di sensibilizzazione verso la questione ambientale attraverso la divulgazione delle indicazioni tecniche circa il **corretto impiego dei Prodotti Fitosanitari** (bollettino Agrinotizie) e nella ricerca delle **tecniche di distribuzione più avanzate**.

**L'adozione delle macchine più complesse richiede tuttavia capacità e conoscenze più approfondite e continuo aggiornamento e confronto, anche perchè ogni annata agraria risulta diversa dalle precedenti.**



Premesso che la filosofia costruttiva di queste attrezzature parte dal principio che **il prodotto deve raggiungere in modo completo ed uniforme la vegetazione da trattare e non disperdersi in altri siti**, coloro che le hanno progettate si sono preoccupati di contenere l'irrorazione in ambiente protetto (il tunnel) e di recuperare il prodotto fuori bersaglio evitandone la dispersione a terra e nell'aria.

	STADIO 1	STADIO 2	STADIO 3
<b>FASI VEGETATIVE</b>			
	Dall'assenza di vegetazione all' inizio del germogliamento	Dal germogliamento alla fine della fioritura	Dall'allegagione alla maturazione * (parete vegetativa completa)
POSSIBILITA' RECUPERO %	80%	50%	20%
AGROFARMACO DA IMPIEGARE  (posto che la dose da etichetta corrisponda, ad es. a 2,5 kg/ha)	0,5 kg/ha	1,25 kg/ha	2 kg/ha
VOLUME D'ACQUA DA IMPIEGARE  (posto che la dose delle macchine senza recupero va da 1.000 a 200 litri/ha a seconda della tipologia)	VOLUME NORMALE (200 litri/ha)  BASSO VOLUME (100 litri/ha)  ULTRA BASSO VOLUME (40 litri/ha)	VOLUME NORMALE (500 litri/ha)  BASSO VOLUME (250 litri/ha)  ULTRA BASSO VOLUME (100 litri/ha)	VOLUME NORMALE (800 litri/ha)  BASSO VOLUME (400 litri/ha)  ULTRA BASSO VOLUME (160 litri/ha)
CONCENTRAZIONE AGROFARMACO  (posto che la dose da etichetta corrisponda, ad es. a 2,5 kg/ha)	VOLUME NORMALE (250g/hl)  BASSO VOLUME (500 g/hl)  ULTRA BASSO (1.250g/hl)	VOLUME NORMALE (250g/hl)  BASSO VOLUME (500 g/hl)  ULTRA BASSO (1.250g/hl)	VOLUME NORMALE (250g/hl)  BASSO VOLUME (500 g/hl)  ULTRA BASSO (1.250g/hl)

\*Da considerare anche l'estensione della parete vegetativa e lo spessore della stessa e quindi gli interventi agronomici (potatura verde e palizzamento) eseguiti.

I dati riportati nella tabella sono naturalmente indicativi. Si ricorda tuttavia che ogni operatore è responsabile del corretto uso delle attrezzature e dei prodotti fitosanitari impiegati, nonché dei risultati ottenuti nella difesa delle colture trattate.

**PERONOSPORA DELLA VITE: PRIMO TRATTAMENTO**

I primi 3 mesi dell'invernata 2015 hanno riprodotto un andamento meteorologico sulla media per il nostro areale, con condizioni termiche di poco superiori ad 1°C sulla norma e piovosità contenute, con una trentina di mm di pioggia al mese. La ventosità ha caratterizzato gran parte del mese di marzo continuando, con maggior veemenza e insistenza, anche nel mese di aprile.

Dal lato fenologico, la vite ha iniziato la sua avventura vegetativa con la fase del pianto e l'ingrossamento delle gemme verso la fine di marzo e l'allungamento dei germogli nelle varietà precoci (Glera con oltre i 10 cm) a partire dalla metà del mese di aprile.

Tale andamento, con giornate asciutte e ventilate, hanno sicuramente contrastato la voglia di risveglio delle oospore della Peronospora e allontanato il rischio dell'inizio delle infezioni del fungo per questo primo periodo vegetativo.

Ora, le piogge verificatesi a partire dalla serata di domenica 26 aprile possono aver dato avvio alla prima ipotetica infezione della Peronospora 2015 (si chiama ipotetica finchè non viene riscontrata in campo...) dando una proiezione per il primo intervento **antiperonosporico** cautelativo (si chiama così per il motivo sopradescritto) nelle giornate tra **sabato 2** e **lunedì 4 maggio** (anticipare a sabato 2 se si innalzano le temperature...e ancora prima se si presentano previsioni meteo avverse), con prodotti di superficie (contatto/copertura) tipo: **Metiram** (classe tossicologica Xi), **Mancozeb**, **Propineb**, **Ditianon**, **Folpet** (tutti Xn) e naturalmente **Rameici** (..aziende biologiche).

Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo micronizzato** (anche a dosi di 300-500 grammi/ettolitro a seconda dei formulati) per il controllo (molta attenzione a questo fungo) preventivo dell'**Oidio**.

Negli ambienti dove vigono **Regolamenti Comunali di Polizia Rurale** e/o Protocolli più restrittivi nell'uso dei prodotti fitosanitari (in particolare nell'area della **Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore**)\*, si raccomanda l'intervento antiperonosporico con il **Metiram**, o con i prodotti **Rameici**).

\* Si ricorda all'azienda agricola ubicata all'interno di questa area di informarsi presso il Comune di appartenenza sulle decisioni adottate dal Consiglio Comunale sull'**uso delle sostanze attive ammesse** nella difesa fitosanitaria!

**Temperatura media:** 12,7°C (nella norma per il periodo); **Umidità** relativa media dell'aria: 62%; **Piuvosità:** 48 mm; **Giorni piovosi:** 8. Nei primi quattro mesi del 2015 sono stati registrati 203 mm di **pioggia** (- 39 mm sulla media annate 1989-2014).

### PRIMI TRATTAMENTI CONTRO LA PERONOSPORA DELLA VITE

L'ultima settimana del mese di aprile ed i primi giorni di maggio sono stati caratterizzati da un andamento con grande variabilità meteorologica che ha portato, quasi sicuramente, all'inizio delle infezioni peronosporiche di questa campagna viticola 2015. Tali infezioni però, hanno evidenziato incubazioni piuttosto lunghe a causa delle contenute temperature di aprile e quindi, i primi riscontri sul territorio potrebbero presentarsi, dopo l'aumento termico degli ultimi giorni, attorno alla fine della prima decade di maggio.

Dal lato fenologico la vite sta evidenziando un celere allungamento dei germogli, stimolato ciò dagli ultimi eventi meteo (piovosità e innalzamento termico), con conseguente maggiore disponibilità vegetativa ai possibili primi attacchi dei patogeni fungini.

Dopo le indicazioni date con il primo intervento **antiperonosporico** cautelativo per i primi giorni di maggio, sulla base dell'andamento meteo-fenologico sopradescritto, si rende opportuno un nuovo trattamento da effettuarsi attorno alla giornata di **lunedì 11 maggio**, per il momento ancora con prodotti di superficie (contatto/copertura), tipo: **Metiram** (classe tossicologica Xi), **Mancozeb**, **Propineb**, **Ditianon**, **Folpet** (tutti Xn) e naturalmente **Rameici**.

**Ripristinare quanto prima la copertura in caso di elevate piovosità dopo il trattamento.**

Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo micronizzato** (anche a dosi di 300-500 grammi/ettolitro a seconda dei formulati) per il controllo preventivo dell'**Oidio**.

**Negli ambienti dove vigono Regolamenti Comunali di Polizia Rurale e/o Protocolli più restrittivi nell'uso dei prodotti fitosanitari (in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore), si raccomanda l'intervento antiperonosporico con il Metiram, o con i prodotti Rameici.**

La prima decade di maggio, dopo la piovosità del primo giorno del mese, ha presentato un andamento meteorologico con assenza di precipitazioni e con un continuo innalzamento termico accompagnato da una buona e gradevole ventilazione.

Tali condizioni hanno determinato un importante accrescimento vegetativo (foglie e grappoli) nelle diverse cultivar degli ambienti viticoli trevigiani.

Le ipotetiche infezioni peronosporiche che potrebbero essere nate con le piogge che si sono manifestate a partire dalla serata di domenica 26 aprile si sono compiute attorno alla giornata di mercoledì 6 maggio. Attualmente però (e per fortuna), ci sono solo rarissime segnalazioni di riscontro di "macchie d'olio" nei nostri vigneti (prime foglie) e ciò conferma, per il momento, le scelte effettuate dalla difesa integrata sugli interventi antiperonosporici indicati il 4 maggio e successivamente attorno all'11 dello stesso mese con prodotti di superficie (contatto), rispetto ai quattro trattamenti (anche con prodotti endoterapici) mediamente "consumati" nella difesa tradizionale.

La copertura delle nuove foglie, nel frattempo nate dopo l'ultimo trattamento antiperonosporico sopraindicato, esige un nuovo intervento cautelativo contro la **Peronospora** attorno alla giornata di **lunedì 18 maggio** (**anticipare a sabato 16 maggio** in caso di forti piovosità e/o possibili grandinate previste tra giovedì 14 pomeriggio e la giornata di venerdì 15 maggio), per il momento ancora con prodotti di superficie (contatto/copertura), tipo: **Metiram** (classe tossicologica Xi), **Mancozeb**, **Propineb**, **Ditianon**, **Folpet** (tutti Xn) e naturalmente **Rameici**.

Si ricorda di attenersi ai **Regolamenti di Polizia Rurale** nei Comuni dove vigono particolari indicazioni sull'uso dei prodotti fitosanitari, per esempio nell'area della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.

**Si ribadisce: ripristinare quanto prima la copertura in caso di elevate piovosità e comunque, seguire sempre con attenzione le previsioni METEO nel breve/medio periodo, per determinare eventuali e repentini cambi di prodotto (intervento con endoterapici citotropici).**

Attenzione all'**Oidio**! Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo micronizzato** (anche a dosi di 300-500 grammi/ettolitro a seconda dei formulati).

Da segnalare i picchi delle catture della **Tignola** di prima generazione negli ultimi giorni di aprile e della **Tignoletta** nella prima settimana di maggio.

Ciò non determina la necessità, a priori, di un eventuale intervento insetticida contro le larve di prima generazione di tali lepidotteri, se non in siti in cui si sono avuti importanti (numericamente) riscontri nelle trappole a feromoni (indicazione questa sempre da verificare..), o la presenza (con soglie superiori al 60%) della forma larvale sulle infiorescenze negli ultimi anni.

Nell'ultimo periodo si sono avuti anche i primi riscontri di piante sintomatiche della patologia conosciuta come "**Virosi del Pinot grigio**". Non si conoscono, per il momento, grandi rimedi. Resta il "miserio ma necessario" consiglio di eliminare le viti sintomatiche (se sono in numero limitato), o almeno di segnarle, per definire una mappatura di tale patologia nel territorio. Università (Padova), Centri di ricerca e tecnici stanno lavorando per risolvere, quanto prima, il problema.

**Bollettino n. 8/15**

**del 22 Maggio 2015**

### **VITE: INIZIO della FIORITURA**

Le prime due decadi di maggio, con le uniche piovosità registrate nel primo e nel quindicesimo giorno del mese, hanno confermato un andamento meteorologico con condizioni termiche al di sopra delle medie stagionali e da una gradevole e continua ventilazione.

Tali condizioni hanno ulteriormente accelerato l'accrescimento vegetativo e allungato le infiorescenze determinando in alcune cultivar (Chardonnay, Pinot ma anche qualche Glera..) l'**inizio della fioritura**.

Per il momento sono rimaste abbastanza marginali le segnalazioni ed i riscontri della prima forma Peronosporica di questo inizio annata, anche se le avverse condizioni meteo previste per questa terza decade di maggio (elevate piovosità e qualche grandinata già si sono verificate nella nottata del 20 e nella giornata del 21), determinano una particolare attenzione nella copertura contro tale fungo.

Dopo l'ultimo trattamento contro la **Peronospora** consigliato con prodotti Citotropici nella giornata di lunedì 18 maggio, i prossimi interventi potranno essere effettuati, vista l'attuale fase di inizio fioritura, quindi con elevata attività linfatica, con prodotti **endoterapici** ad azione **sistemica** tipo: **Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M, Fosetil di alluminio...** e **Fosfonato di potassio**, attorno alla giornata di **mercoledì 27 maggio** oppure, intervenendo nella stessa giornata, con le sostanze attive inserite nella linea **citotropica translaminare** utilizzando prodotti a base di **Fluopicolide, Mandipropamide, Valifenalate, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Ciazofamide, Ametoctradin, Pyraclostrobin, Fenamidone, Famoxadone..**

(attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore).

Contro l' **Oidio** si ricorda di abbinare agli antiperonosporici endoterapici, **antioidici** con pari durata di protezione, tipo **Triazoli** o **I.B.S.**, **Metrafenone, Spiroxamina, Quinoxifen, Cyflufenamide, Trifloxystrobin...**

Per le aziende che continuano ad operare con linee di difesa antiperonosporica di **Superficie** (**Metiram, Mancozeb, Propineb, Folpet, Ditianon, Rameici**), rimangono le attenzioni e gli accorgimenti più volte riportati: calendario di copertura attorno ai 6-7 giorni e attenzione ai dilavamenti!!

In questo caso la difesa antioidica potrà avvalersi dell'impiego dello **Zolfo micronizzato**, ricordando anche l'impiego del **Bicarbonato di potassio** (prodotto biologico, con azione anche **antibotritica**)...

Riscontrate le prime nascite, in questo inizio della terza decade di maggio (rilevamenti CRA-VIT di Conegliano), dei primi **Scaphoideus titanus** vettori della **Flavescenza dorata**. Saranno continuamente monitorate le età di tali cicaline e, al momento opportuno, saranno date le necessarie indicazioni per gestire al meglio una razionale strategia di lotta insetticida.

## IL CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALERBE

Tra le operazioni colturali che determinano la buona riuscita di una coltura figura sicuramente un adeguato controllo della flora infestante.

Le soluzioni del tipo: **“solo chimica”** o **“niente chimica”** rappresentano le scelte più estreme, a volte solo ideologiche e non rispondenti alle reali esigenze di far conciliare un adeguato rispetto dell' ambiente con la legittima pretesa di produrre reddito.

L'esperienza, arricchita degli apporti delle nuove tecnologie, permette ora di operare più agevolmente integrando opportunamente le varie operazioni meccaniche con gli interventi chimici.

Ciò premesso proviamo a fornire qualche indicazione:

1. **Sulle colture sarchiate: barbabietola, mais e soia** la riduzione della pressione infestante passa attraverso un'adeguata preparazione del suolo all'atto della semina; una riduzione dello stock superficiale di semi attraverso l'impiego di diserbi di pre-emergenza anti-germinello e un'attenta combinazione tra le lavorazioni di sarchiatura e un eventuale intervento di post-emergenza, magari a macchia di leopardo nelle aree più infestate. In altre situazioni, il ricorso al solo intervento di post integrato dalla sarchiatura può risolvere egregiamente il problema.

In tutti i casi la sarchiatura con eventuale distribuzione localizzata dei concimi azotati consente di aumentare l'efficienza delle concimazioni, di migliorare la struttura superficiale del suolo e ovviamente di eliminare meccanicamente almeno il 70% delle malerbe eventualmente presenti. Se poi si utilizzano le più recenti acquisizioni dell'agricoltura di precisione, ossia l'applicazione di diserbi microlocalizzati e di sarchiature a ridosso delle file seminate, si può giungere a risparmi di oltre l'80% di prodotti erbicidi.



Intervento di sarchiatura con guida satellitare e .. risultato dell'operazione

2. **Sulle colture permanenti come la vite ed i fruttiferi** il saper integrare ridotti apporti chimici con opportune lavorazioni meccaniche consente di ridurre l'impiego di erbicidi in modo significativo. La scelta di erbicidi sistemici come quelli a base di Glifosate risulta opportuna in presenza di infestazioni di graminacee da rizoma come gramigna e sorghetta ma nel contempo, l'uso dell'erbicida tende a selezionare altre malerbe come ad esempio il convulvolo.

Da qui l'opportunità di impiegare in forma molto localizzata (sono sufficienti 40/50 cm sulla fila) gli erbicidi, magari con un unico intervento ad inizio primavera per poi proseguire con le lavorazioni, ricordando che ogni attrezzatura lavora bene quando le malerbe sono ancora piccole.

La tecnologia fornisce oggi organi lavoranti di vario genere come: lame, dischi, aratrini, trinciatrici e fruste in grado di risolvere pressoché tutte le situazioni presenti in campo.

Diserbo su oltre il 50% della superficie e..... .. localizzazione dell'erbicida sul 10-20% dell'area

**Ad ognuno le scelte che dovranno conciliare problematiche tecniche con altre di tipo economico, normativo e conseguire l'obiettivo di un buon controllo della flora infestante con il minor impiego possibile di prodotti erbicidi.**

**CONDIFESA TREVISO : DATI METEOROLOGICI MESE DI M A G G I O 2015**

Temperatura media: **18,03°C** (+0,49°C sulla media); Umidità relativa media dell'aria: **71%**; Piovosità: **76 mm** (-20 mm sulla media del periodo); Giorni piovosi: **12**.

**VITE: attenzione a Peronospora, Oidio, Botrite (in seguito), Flavescenza dorata.**

L'ultimo periodo meteorologico ha mantenuto ancora una certa variabilità, con piovosità tra il 20 e il 27 maggio e una "ripetuta" tra la serata del 30 e il primo mattino del 31. Anche le condizioni termiche si sono mantenute piuttosto contenute. Comunque l'inizio di giugno sembra mettersi meteorologicamente al meglio...speriamo.

Le infezioni peronosporiche (primarie e secondarie) nate con le precipitazioni dell'ultima decade di maggio si sono compiute dal 28 dello stesso mese, tra l'altro in concomitanza della fioritura e della piovosità del 30-31. Quindi massima attenzione nel mantenere una adeguata e attenta copertura contro il fungo in questa fase.

Il prossimo trattamento antiperonosporico si potrà effettuare con prodotti **endoterapici** ad azione **sistemica** tipo: **Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M, Fosetil di alluminio, Fosfonato di potassio** entro la giornata (proiezione lunga) di **lunedì 8 giugno** (in caso di elevate piovosità prima/dopo il trattamento, anticipare/inframmezzare con prodotti di copertura). **Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore** (seguire il Protocollo Viticolo di tale area) .

Contro l' **Oidio** (alta l'attenzione con l'andamento caldo-umido!), si ricorda di abbinare agli antiperonosporici endoterapici, **antioidici** con pari durata di protezione, tipo **Triazoli** o **I.B.S., Metrafenone, Spiroxamina, Quinoxifen, Cyflufenamide, Trifloxystrobin...**

La riserva idrica dei terreni accumulata con le piovosità dell'ultimo periodo e l'inevitabile innalzamento termico atteso in questa prima parte di giugno, determinerà una accelerazione sul volume dei neonati acini che porrà l'attenzione per intervenire in tempo con un **antibotritico** specifico nella fase di prechiusura del grappolo in particolare nelle varietà Chardonnay e Pinot (sembra una cosa lontana, ma..).

In attesa del Decreto Regionale di lotta obbligatoria alla **Flavescenza dorata**, nei prossimi bollettini saranno date le opportune indicazioni sull'impiego degli insetticidi ammessi e sulle varie strategie da adottare (biologico, cocciniglie, tignole..) nella lotta contro il vettore *Scaphoideus titanus* del fitoplasma della FD.

**NOTA: si evidenzia, ancora una volta, che le indicazioni dettate dal Bollettino Agrinotizie rispettano i tempi ammessi nei calendari delle sostanze attive impiegate riportati nell'etichetta (di superficie/contatto, endoterapici citotropici, sistemici..). Nella realtà, i trattamenti effettuati possono avere dei reimpieghi (..cambio del prodotto commerciale!) a causa dei dilavamenti, o di altre avversità che si presentano puntualmente in corso d'opera. L'importante, per l'operatore, è sempre quello di dare una giustificazione logica e professionale alla necessità dell'intervento effettuato!**



**VITE: Peronospora, Oidio, Botrite e Tignole. DGR Veneto lotta obbligatoria FD.**

Il bel tempo e le alte temperature dell'ultimo periodo meteorologico hanno favorito una accelerazione nelle fasi fenologiche della vite, che evidenziano ora la fase di prechiusura/chiusura grappolo nelle varietà a maturazione precoce e di avanzata allegagione/grano di pepe nelle altre cultivar.

Sempre marginale la presenza della **Peronospora** sul territorio viticolo, mentre sempre maggiore attenzione deve essere rivolta all'**Oidio** e all'intervento preventivo contro la **Botrite**.

Il prossimo trattamento **antiperonosporico** potrà essere posizionato attorno alla giornata di **giovedì 18 giugno** con prodotti endoterapici **Citotropici Translaminari**, o iniziando ad utilizzare i prodotti che si "legano alle cere" (..degli acini, quindi da grano di pepe), con sostanze attive tipo: **Zoxamide, Amisulbron, Ametoctradin**.

Agli antiperonosporici endoterapici che si impiegano con intervalli superiori agli 8 giorni, utilizzare **antioidici** tipo **Triazoli** o **I.B.S.**, **Quinoxifen, Spiroxamina, Bupirimate, Metrafenone, Ciflufenamide...**, **Boscalid** e **Bicarbonato di potassio** (con azione anche **antibotritica**).

Si ricorda anche l'opportunità di applicare nelle varie fasi fenologiche lo **Zolfo in polvere**.

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

Per le varietà (a grappolo compatto e di un "certo pregio") che sono in fase di **prechiusura grappolo** si consiglia, dopo aver eseguito la necessaria potatura verde e/o palizzamento della vegetazione per esporre al meglio i grappoli, l'intervento con un **antibotritico specifico**, tipo **Ciprodinil+Fludioxonil, Fenexamide, Fludioxonil, Fluazinam, Fluopyram, Fenpyrazamine, Pyrimetanil...** e **Bacillus subtilis** o **Bacillus amyloliquefaciens** e **Aureobasidium pullulans** (aziende biologiche...anche il **Bicarbonato di potassio**).

Sono iniziati (..9-11 giugno) i voli delle **Tignole** (prioritariamente Eupoecilia a.) di seconda generazione. Contro questi lepidotteri, oltre ai **Regolatori di crescita**, tipo il **Metossifenozone** e il **Tebufenozide** da posizionare dal 16-17 giugno.. e sempre dopo aver falciato l'erba del vigneto per allontanare gli insetti pronubi (tra cui le api), in questa fase possono essere impiegate anche la **Chlorantraniliprole** (a scelta le combinazioni contro lo Scaphoideus t.) e l'**Emamectina benzoato**.

**FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE**

La **Regione Veneto** con proprio **Decreto n. 22 del 10 giugno 2015** applica anche quest'anno le **"Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite"**.

Tale **obbligo** comporta il **trattamento insetticida** nei vigneti in cui è **accertata la presenza** della cicalina **Scaphoideus titanus** vettore della malattia, questo per l'intero territorio viticolo della regione Veneto.



CONDIFESA TREVISO



C. e. e. a. t.



## LOTTA alla FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

DGR Veneto n. 22 del 10 giugno 2015

(Agrinotizie CONDIFESA Treviso n.11/15 del 12.06.2015 di Fiorello Terzariol)

### Trattamenti insetticidi indicati nei vigneti per combattere la cicalina *Scaphoideus titanus* vettore della Flavescenza dorata.

- 1) **BUPROFEZIN**; IGR (insetticida regolatore di crescita che agisce sulla muta degli insetti), attivo sulle **Cicaline** che infestano la vite (scafoide, verde e gialla), ma anche contro le **Cocciniglie** (non ammesso sulle Tignole dell'uva). Da irrorare tra **lunedì 15** e **lunedì 22 giugno**.
- 2) **INDOXACARB**; (ovi-larvicida, NO regolatore di crescita). Agisce sia sullo *Scaphoideus* che sulle Tignole. **THIAMETHOXAM**; specifico contro le **Cicaline** (ammesso nella lotta alle Tignole solo se in miscela con **Clorantraniliprole**, in questo caso anticipare l'intervento); **ACETAMIPRID**; agisce per ingestione. Specifico in particolare contro gli insetti ad apparato boccale pungente-succhiante (Cicaline, Cocciniglie, Fillossera...). Da applicare tra **lunedì 22** e **lunedì 29 giugno**.
- 3) **CLORPIRIFOS ETILE**; Fosfororganico attivo contro le **Cicaline** e le **Tignole** della vite. **ETOFENPROX**; con spiccata attività contro le **Cicaline**. **CLORPIRIFOS METILE**; ammesso contro le **Tignole**, ma talvolta anche contro le **Cicaline** (comunque fare sempre **attenzione a tutto ciò che viene riportato sull'etichetta degli agrofarmaci da utilizzare** e attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei **Regolamenti comunali di polizia rurale**, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore).  
**La data per l'applicazione di tali prodotti sarà comunicata nei prossimi bollettini.**

Per i viticoltori aderenti ai programmi di "agricoltura biologica" Reg. CE 834/2007, si indicano **due trattamenti insetticidi da effettuarsi a distanza di 7-8 giorni**, nel periodo **15-22 giugno** con prodotti a base di **SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI** (contro le prime età dell'insetto) e in alternativa, o in seconda battuta, con **PIRETRO NATURALE** (contro gli adulti..) e **Piperonil butossido** (quest'ultimo non ammesso nelle uve destinate alla vinificazione dei vini esportati negli Stati Uniti d'America), in due interventi a distanza di 7-10 giorni. In questo caso, le date saranno comunicate nei prossimi bollettini.

**Intervenire con gli insetticidi verso sera, bagnando bene tutta la pianta, irrorando inizialmente i filari esterni del vigneto (perimetro).**

**Si ricorda infine di trattare tutti i vigneti soprattutto i giovani impianti (anche quelli abbandonati o trascurati..), applicando tutti gli accorgimenti necessari (sfalcio dell'erba, ecc.), per la salvaguardia dell'entomofauna utile, tra cui le api (L.R. n. 23 del 18/04/1994, art. 9, comma 4)!**

L'inosservanza delle misure di contenimento della Flavescenza dorata della vite descritte dal DGR del Veneto n. 22 del 10 giugno 2015 sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

**Le indicazioni riportate nel presente comunicato sono di concerto tra gli organismi che compongono il gruppo viticolo di difesa integrata delle province di Treviso, Venezia e Belluno.**

**VITE: VERSO LA CHIUSURA DEL GRAPPOLO DI TUTTE LE VARIETA'**

Le condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo, caratterizzate da una insistente ed elevata variabilità, hanno determinato molte difficoltà nei vari trattamenti antiparassitari, ma anche una accelerazione fenologica che si sta ora evidenziando con stadi vegetativi di **chiusura del grappolo** per tutte le varietà.

Contro il fungo della **Peronospora** (primi riscontri nell'ultimo periodo..e quindi alta attenzione!!), si consiglia un trattamento da posizionare attorno alla giornata di **sabato 27 giugno** impiegando prodotti ad azione **Citotropica Translaminare** (da preferire quelli con prevalente azione di protezione e adesione al grappolo e quelli con partner il **Rame**) oppure, per la loro particolare azione di legarsi alle cere dell'acino, utilizzando prodotti a base di **Zoxamide, Amisulbrom e Ametoctradin**.

Contro l'**Oidio** (rischio elevato), si consiglia di intervenire ad intervalli di 7-8 giorni (se si utilizzano antiperonosporici di superficie...in questa fase **Misti Rameici**) con lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta.

Con calendari di trattamento superiori, impiegare prodotti a base di **Triazoli, Quinoxifen, Metrafenone, Spiroxamina, Cyflufenamide, Boscalid, Bupirimate...**

Si ricorda ancora l'opportunità di applicare nelle varie fasi fenologiche lo **Zolfo** in **polvere**.

**FLAVESCENZA DORATA della VITE e ...TIGNOLE**

Nella lotta allo **Scaphoideus titanus** vettore della **Flavescenza dorata** si completano le indicazioni dei trattamenti elencati nei precedenti bollettini. Per coloro che nella loro strategia di difesa hanno scelto di impiegare prodotti ad azione **Neurotossica (Clorpirifos etile o metile, Etofenprox)** dovranno intervenire (dopo aver **falcciato e/o trinciato** l'erba del vigneto, per allontanare gli insetti pronubi), indicativamente tra il **29 giugno** e il **4 luglio** (intervento valido anche contro le **Tignole**).

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

**Aziende ad indirizzo BIOLOGICO** (Reg. CE n. 834 del 28 giugno 2007): sulla base degli attuali riscontri dello **Scaphoideus titanus** e dei voli delle **Tignole** di seconda generazione si potrà intervenire in un'unica soluzione (miscela estemporanea) con il **Piretro naturale** contro lo **Scafoideo** e con lo **Spinosad** (non acidificare l'acqua!) contro le **Tignole** dell'uva, con il primo intervento tra il **24** e il **27 giugno**, da ripetere tra il **30 giugno** e il **4 luglio**, utilizzando volumi d'acqua medio/alti.

Per i viticoltori che utilizzano il **Bacillus thuringiensis** (e non lo Spinosad) contro le **Tignole**, si consiglia di posizionare il primo trattamento verso i primi giorni della terza decade di giugno, ripetendo l'intervento dopo 8 – 10 giorni.

---

**Condifesa Treviso, Consorzio di Tutela della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore ed Unacma** hanno organizzato una manifestazione sulla Difesa Integrata in Viticoltura inerente alle **"Prove in campo di macchine ed attrezzature per la gestione del sottofila in vigna"** che si svolgerà **venerdì 3 luglio dalle ore 16 alle ore 20 a Colfosco di Susegana località S. Anna**. In caso di maltempo l'incontro si svolgerà **venerdì 10 luglio con gli stessi orari**.

---

**CONDIFESA TV: dati meteorologici** registrati nel mese di **Giugno**: temperatura media **21,73°C**; umidità relativa media dell'aria **67%**; piovosità **84** mm; giorni piovosi **11**.

### VITE: PROIEZIONE DELLA VENDEMMIA NELLA MEDIA STAGIONALE

Dopo un andamento con elevata variabilità meteorologica che ha interessato soprattutto la seconda parte del mese di giugno, l'ultimo periodo sembra si sia stabilizzato con l'alta pressione, evidenziando condizioni termiche e di umidità con valori piuttosto alti. Continuano, nel frattempo, ad avanzare le fasi fenologiche della vite, con l'accrescimento dell'acino e la completa chiusura del grappolo in tutte le cultivar viticole.

Contro il fungo della **Peronospora** (riscontro su foglia anche della forma a "mosaico" e qualcosa di larvata sul grappolo: infezioni nate con le piogge della seconda parte del mese di giugno), si consiglia di intervenire con il prossimo trattamento attorno alla giornata di **lunedì 6 luglio**, impiegando ancora prodotti ad azione **Citotropica Translaminare** (quelli con prevalente azione di protezione e adesione al grappolo o con partner il **Rame**), oppure applicando le sostanze attive a base di **Zoxamide, Amisulbrom, o Ametoctradin**. Comunque, la presenza del fungo anche in un ambiente che sembrerebbe a lui ostile (alte temperature..) evidenzia ancora una volta la sua grande capacità di adattamento alle più svariate condizioni ambientali e che determina quindi all'operatore di mantenere sempre alta l'attenzione negli interventi.

Contro l'**Oidio** (rischio elevato in questo periodo con alti valori di umidità dell'aria!), si consiglia di intervenire ad intervalli di 7-8 giorni (se si utilizzano antiperonosporici di superficie...in questa fase **Rameici**) con lo **Zolfo micronizzato a dosi massime** da etichetta.

Con calendari di trattamento con antiperonosporici ad intervalli superiori, impiegare prodotti antioidici ad uguale persistenza! Ricordarsi sempre l'opportunità dell'impiego dello **Zolfo in polvere**, in particolare se in presenza del fungo (già riscontrato)!

Da evidenziare la presenza in talune aree del fungo del **Black rot** sul grappolo (attenzione: non ci sono trattamenti curativi..!).

### Lotta agli insetti fitofagi: TIGNOLE, CICALINE, COCCINIGLIE...

Dopo aver falciato e/o trinciato l'erba del vigneto, il trattamento insetticida (neurotossico: Clorpirifos o Clorpirifos metil) contro le **Tignole dell'uva** (picchi attorno al 13-20 di giugno) sarà da posizionare entro il **6 di luglio**. Tale intervento è idoneo anche nella lotta alle **Cicaline** (*Scaphoideus titanus*, *Empoasca vitis*, *Zygina ramni*) e alle varie forme di **Cocciniglia** (*Neopulvinaria innumerabilis*, *Targionia vitis*, *Planococcus ficus*, *Parthenolecanium corni*).

Per le aziende ad indirizzo **biologico** il secondo intervento contro lo *Scaphoideus titanus* (Piretro) e contro le Tignole dell'uva (*Spinosad*) dovrà essere posizionato attorno al **4 - 6 luglio**; mentre il secondo (**Bacillus thuringiensis**) contro le Tignole (**NO Spinosad**) dovrà essere posizionato tra il **2** e il **5 luglio**.

Cicalina del **Legno nero** (***Hyalestes obsoletus***): per evitare il passaggio della ciixide (*Hyalestes obsoletus*) dalle piante ospiti alla vite e quindi favorire potenzialmente la trasmissione del fitoplasma (sintomatologia simile alla Flavescenza dorata!), si raccomanda di NON eseguire lo sfalcio o il diserbo del **convuolo** e dell'**ortica**, nelle aree ai bordi del vigneto (scoline, fossi, capezzagne) per tutto il periodo del volo (indicativamente fino alla fine di luglio).

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

**ATTUALMENTE NELLA NORMA L'ANDAMENTO FENOLOGICO  
E BUONO L'ASPETTO SANITARIO DELLA VITE**

Prima decade di luglio caratterizzata da elevate temperature, oltre i 27°C di media e massime superiori ai 35°C, con umidità relativa media dell'aria attorno al 70%!

Le attese e necessarie precipitazioni previste per la serata di mercoledì 8 luglio si sono puntualmente presentate (media provinciale attorno ai 18 mm) accompagnate però, in taluni casi, anche da grandinate, che hanno interessato in particolare l'area al centro-nord della provincia trevigiana.

La notizia dell'ultima ora ci perviene con il riscontro dei primissimi acini invaiati nel Pinot grigio, anche se in situazioni un po' particolari: vigneti giovani e qualche estrusione (acini "schiacciati") dei racemoli.

Comunque, attorno alla metà di luglio si dovrebbe confermare la fase dell'invaiaitura, fase fenologica tanto attesa, perché allontana il pericolo di nuovi attacchi della Peronospora larvata su grappolo.

Contro il fungo della **Peronospora** si consiglia di intervenire con il prossimo trattamento attorno alla giornata di **mercoledì 15 luglio**, impiegando prodotti **Misti rameici** o **Rameici (Idrossidi, Ossicloruri..)**.

Ripristinare quanto prima il prodotto Rameico, in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**.

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**.

In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta (non temere di utilizzare anche quantità superiori ai 500 – 800 grammi ettolitro, e anche più, se l'etichetta ne prevede la dose).

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

**In sintesi, come avviene solitamente in questo periodo, si possono riscontrare piante sintomatiche/presenza di Peronospora palese sulle ultime foglie, alcuni casi di Peronospora larvata "negrone" su grappolo (...Merlot), Mal dell'esca, Flavescenza dorata/Legno nero, Black rot, Acari fitofagi (in particolare Ragnetto giallo), Acini allessati e Foglie con ustioni (fitotossicità), che puntualmente si evidenziano a causa delle elevate temperature e irraggiamento solare nei filari con le pareti vegetative poste a sud/ovest (sole del pomeriggio)...nonostante ciò, bisogna però ammettere che attualmente si sta presentando una buona annata viticola.**

## VITE: con l'INVAIATURA e il GRAN CALDO verso gli ULTIMI TRATTAMENTI

Sono continuate anche nella seconda decade di luglio l'assenza delle precipitazioni e temperature con punte superiori ai 36°C (..percepite oltre i 45°C!!), con medie termiche sui 27-28°C e umidità giornaliera attorno al 65%!

Il permanere dell'andamento meteo sopra descritto (chiamato dai meteorologici come il traghettatore infernale Caronte..) sta determinando situazioni di alta criticità nella fisiologia delle piante (a dir la verità di tutti gli esseri viventi...), rallentando le fasi fenologiche che "slittano" quotidianamente sull'agognata invaiatura nelle cultivar a maturazione precoce (Pinot e Chardonnay, anche se con qualche inizio cromatico nel Merlot), causando una impellente e sempre crescente necessità nel soccorso irriguo dei vigneti, a partire da quelli ubicati nei terreni sciolti (grave..), a quelli più "pesanti" con maggior presenza di argilla (anche se le "crepe" già si vedono).

In questa situazione meteo estrema, anche le varie patologie hanno le loro difficoltà di sopravvivenza, sebbene talvolta dimostrano quanta capacità di adattamento hanno nel loro DNA e parliamo di Peronospora, Oidio...le nostre solite "vecchie" conoscenze.

Contro il fungo della **Peronospora** si consiglia di intervenire con il prossimo trattamento attorno alla giornata di **venerdì 24 luglio**, impiegando prodotti **Rameici** (**Idrossidi, Ossicloruri**..).

Ripristinare quanto prima il prodotto Rameico, in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**.

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**.

In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta. Ripetiamo di non temere di utilizzare anche quantità superiori ai 500 – 800 grammi ettolitro, se l'etichetta ne prevede la dose.

**Acari fitofagi:** al superamento delle soglie di **10-15 Ragnetti rossi** (*Panonychus ulmi*) e/o di **5-6 Ragni gialli** (*Eotetranychus carpini*) per **foglia** diventa necessario, rispettando i periodi di carenza, l'intervento acaricida, prima che si manifestino le classiche "bronzature" o "ingiallimenti" delle foglie.

Prima del trattamento falciare l'erba (per allontanare gli insetti pronubi) e controllare l'eventuale presenza degli acari predatori (**Fitoseidi**).

(sostanze attive indicate nelle linee guida della Difesa Integrata della Regione Veneto)

Principio attivo	azione	giorni carenza	note
<b>Clofentezine</b>	ovicida	30	da associare ad un adulticida
<b>Exitiazox</b>	ovo-larvicida	14	da associare ad un adulticida
<b>Etoxazole</b>	ovo-larvicida	28	da associare ad un adulticida
<b>Pyridaben</b>	larvo-adulticida	14	
<b>Tebufenpirad</b>	larvo-adulticida	28	

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

**VITE: INVAIATURA e ultime attenzioni nella difesa fitosanitaria**

Anche una pianta eliofila (amante del sole e della luce) come la vite, ha subito per gran parte del mese di luglio un andamento termico stressante (medie tra i 25 e i 29°C con massime superiori ai 39°C tra il 21 e il 22 luglio), che ha comportato diversi problemi nella sua fisiologia: fenologia lenta e ritardata, se si evidenzia che i primi acini invaiati nel Pinot grigio si riscontravano già alla fine della prima decade di luglio, ma che la stessa situazione si presentava ancora due settimane dopo. Scottature sulle foglie e sui grappoli in particolare nelle pareti dei filari posti a sud-ovest (sole pomeridiano). Fitotossicità da accumulo delle sostanze attive impiegate nella difesa antiparassitaria (nessun dilavamento o diluizione per un lungo periodo dei prodotti utilizzati). E naturalmente siccità...anche se gli ultimi giorni stanno "regalando" una piccola inversione meteorologica, con piovosità a macchie di leopardo, che rimediano, in parte, al bisogno idrico dei nostri terreni e delle nostre coltivazioni.

Attualmente, l'aspetto cromatico delle bacche sta finalmente svelando l'origine gelosamente criptata delle diverse cultivar, che si offrono ora ad una più facile interpretazione sul nome del vitigno che si sta osservando.

Contro il fungo della **Peronospora** si consiglia di intervenire con il prossimo trattamento (l'ultimo per le varietà a maturazione precoce) tra **sabato 1** e **lunedì 3 agosto**, impiegando prodotti **Rameici (Idrossidi, Ossicloruri..)**.

Ripristinare quanto prima il prodotto Rameico, in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**.

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**. In assenza del fungo continuare con l'impiego dello **Zolfo micronizzato**.

Contro la **Botrite** (non dimentichiamo che esiste anche questo fungo ed è fondamentale intervenire a carattere preventivo e non quando si vede...e la vendemmia è ancora lontana!) soprattutto per le varietà a grappolo compatto, nella fase di **invaiatura** e dopo i necessari interventi sulla vegetazione per esporre al meglio i grappoli, si consiglia di utilizzare un **antibotritico specifico**, tipo **Ciprodinil+Fludioxonil, Boscalid, Fenexamide, Fludioxonil, Fluazinam, Fluopyram, Fenpyrazamine, Pyrimetanil...** e **Bacillus subtilis**, o **Bacillus amyloliquefaciens**, o **Aureobasidium pullulans** (questi ultimi per le aziende biologiche...non dimenticando il **Bicarbonato di potassio**).

Attenzione al **periodo di carenza** dei prodotti utilizzati!

In questi giorni sono iniziati i primissimi voli delle **Tignole** di **terza generazione**.

Il monitoraggio di tali voli ci permetteranno di dare, in seguito, le eventuali indicazioni di intervento per le varietà tardive (Verduzzo e Raboso..).

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

**CONDIFESA TV: dati meteorologici** registrati nel mese di **Luglio**: **temperatura** media **25,73°C** (+ 3,17°C sulla media del periodo!!!); **umidità** relativa media dell'aria **63%**; **piovosità** **54** mm; **giorni piovosi** **8**. Dall'inizio dell'anno sono caduti in provincia di Treviso mediamente **417** mm di pioggia (- 110 mm sulla media). Da ricordare che nell'annata scorsa (2014) per lo stesso periodo erano già stati raggiunti **1.162** mm di pioggia!

Sono **56** i giorni interessati dalle precipitazioni dall'inizio di quest'anno.

### VITE: ULTIMO INTERVENTO ANTIPERONOSPORICO

Dopo le condizioni di variabilità meteorologica che hanno caratterizzato la fine del mese di luglio portando qualche soccorso idrico alle coltivazioni, la prima settimana di agosto ha espresso condizioni con temperature sempre più elevate, ma con una evidente e benefica escursione termica attorno ai 15°C tra il giorno e la notte (minime di 21 e massime di 36°C).

Tale andamento meteo favorirà certamente una ottimale fase di **maturazione** delle uve (possibilmente con qualche "misericordiosa" aggiunta piovosa..).

L'ultimo trattamento **antiperonosporico** (indicato solo per le varietà medio tardive e tardive) potrà essere effettuato tra le giornate di **martedì 11** e **giovedì 13 agosto**, utilizzando prodotti **Rameici (Idrossidi, Ossicloruri...)**.

Contro l'**Oidio** impiegare lo **Zolfo micronizzato**.

Intervenire al più presto con prodotti **Rameici** in caso di **Grandinate**.

Sulla base dei voli e della biologia classica delle **Tignole** di **terza generazione**, l'intervento **insetticida** per le varietà a grappolo serrato e a maturazione tardiva (...**Verduzzo**, **Raboso**) potrà essere posizionato nella settimana di ferragosto (**11 – 14 agosto**) con prodotti neurotossici larvicidi **Clorpirifos etil** o **Clorpirifos metil**.

Per le aziende ad indirizzo **biologico** il trattamento con il **Bacillus thuringiensis** dovrà essere effettuato al più presto, e ripetuto a distanza di 7-8 giorni.

Si raccomanda di **falciare** o **trinciare l'erba** prima dell'intervento insetticida!

Sempre grande attenzione ai **tempi di carenza** delle sostanze attive da impiegare!!!

Si ricorda di **segnare** le piante con sintomi da **Mal dell'esca**, o da **Flavescenza dorata** e/o da **Legno nero**, per intervenire opportunamente durante le operazioni di **potatura**.

**Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, in particolare nell'area della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore.**

La redazione dell' **AGRINOTIZIE CONDIFESA TV** avvisa che i prossimi bollettini AGRINOTIZIE avranno cadenza mensile.



**CONDIFESA TREVISO: dati meteorologici al 31 ottobre 2015**

<b>Precipitazioni:</b>	<b>Gennaio – Ottobre 2015.....734 mm</b>	<b>- 104 mm</b>
	media 26 anni..... <b>838 mm</b>	(media annua...1.030 mm)
	Gennaio – Ottobre 2014..... <b>1.488 mm</b>	<b>+ 754 mm</b>
<b>Temperatura:</b>	<b>Gennaio – Ottobre 2015.....15,26°C</b>	<b>+ 1,05°C</b>
	media 26 anni..... <b>14,21°C</b>	(media annua...12,73°C)
	Gennaio – Ottobre 2014 ..... <b>15,37°C</b>	<b>+ 0,11°C</b>
<b>Umidità:</b>	<b>Gennaio – Ottobre 2015.....70 %</b>	
	Media annua..... <b>74 %</b>	
	Gennaio - Ottobre 2014..... <b>73 %</b>	
<b>Giorni piovosi:</b>	<b>Gennaio – Ottobre 2015.....87</b>	
	Media annua..... <b>99</b>	
	Gennaio – Ottobre 2014..... <b>136</b>	

**Sintesi dell'andamento meteo-vitico 2 0 1 5**

Considerando il periodo vegetativo della vite, l'annata 2015 ha mantenuto, da aprile a giugno, un andamento meteo (temperature e piovosità) molto sulla norma, ma successivamente ha enfatizzato le prime due decadi di luglio, con valori termici ben al di sopra delle normali condizioni del periodo (medie dai 25 ai 30°C e massime oltre i 39°C il 21 e il 22 di luglio).

Dopo tanto calore, nell'ultima settimana di luglio sono intervenute le piogge, a macchia di leopardo, ma per fortuna senza le temute possibili calamità da grandine o da forte vento.

Successivamente, la prima metà del mese di agosto si è presentata con un nuovo innalzamento termico (oltre i 28°C di media), per poi abbassarsi repentinamente di una decina di gradi a causa di una settimana di piogge (14 - 21 agosto) più o meno intense.

Anche le varie fasi fenologiche hanno percorso, a braccetto con la quotidiana evoluzione meteo, gran parte della stagione nella normalità: dal germogliamento alla maturazione del grappolo.

L'innalzarsi delle temperature di luglio, come sopra descritto, hanno determinato nella vite un rallentamento (quasi un arresto..) fisiologico, che si è evidenziato in particolare con l'inizio dell'invaiaura (10-11 luglio) nelle varietà a maturazione precoce, che per una quindicina di giorni hanno mantenuto palesemente solo poche bacche invaiate, fino agli ultimi giorni del mese.

**Fenologia della vite** (date di riferimento)

Inizio **germogliamento**: primi giorni di aprile (Glera)  
 Germogli recettivi alla Peronospora (lunghezza minima **10 cm**):  
 metà aprile (Glera, Verduzzo, ecc.)  
**Prefioritura**: 10 – 15 maggio  
**Fioritura**: 25 maggio – 3 giugno  
**Allegagione**: 1 – 7 giugno  
**Prechiusura** 10 - 15 giugno  
**Invaiaura**: primissimi acini 11 luglio (Pinot grigio)  
 Inizio **vendemmia** (Pinot grigio): dal **24-25 di agosto**.

Dal lato fitosanitario non ci sono stati particolari problemi nella difesa dalle **ampelopatie** (malattie della vite).

La **Peronospora** è rimasta latente per gran parte del periodo vegetativo, per poi presentarsi, come normalmente succede, nelle femminelle e nelle ultime foglie, in maniera molto "arrabbiata", anche perché si era accorta che le rimaneva poco tempo per pensare a mantenersi per le prossime annate...Comunque, nei dettagli, qualche sporadica macchia d'olio il 10 maggio. Primi veri riscontri su foglie e prime presenze di larvata (Merlot) il 20-25 giugno. Nei test NON trattati sopra l'80% di indice di infezione, riscontri all'inizio della terza decade di giugno.

**Oidio**: prime manifestazioni dalla fine della seconda decade di giugno, in particolare su Chardonnay. Successivamente molto marginale il riscontro di tale fungo.

**Botrite**: manifestazioni molto limitate a fine giugno (Pinot e Chardonnay). Maggiori riscontri a ridosso della vendemmia.

Da evidenziare la presenza del **Black rot** su grappolo a partire dalla metà di giugno.

**Parassiti animali** (niente di nuovo): **Cicaline** e **Tignole** superiori alla norma (elevate presenze delle Tignole anche in prima generazione, alla fioritura del grappolo). Particolare attenzione alla **Cocciniglia** nelle varie specie e al grande ritorno della **Fillossera**.

**Acari fitofagi** (Ragnetto giallo e rosso): presenza in particolare del Ragnetto giallo a giugno e rosso a luglio.

Nuove e vecchie manifestazioni riscontrate: **Cimice verde** della vite (*Lygus spinolai*), **Antispila oinophylla** e **Phyllocnistis vitegenella** (lepidotteri minatori) e il Coleottero **Anomala vitis**.

Puntuali le presenze da giallumi infettivi (**Flavescenza dorata** e **Legno nero**) e dalla fine di giugno della malattia del legno conosciuta come **Mal dell'esca**.

Sono continuati i riscontri in tutto il territorio (anche se in maniera più marginale rispetto al 2014), della "nuova" **Virosi del pinot grigio (GPGV)** presente in tale varietà, ma soprattutto nella Glera, nel Pinot bianco, nel Tocai, nel Traminer e nel Verduzzo trevigiano.

Bollettino n. 19/15

dell' 11 Novembre 2015

## I SEMINATIVI: BILANCIO DI UNA ANNATA

A conclusione dell'annata agraria 2015, relativamente alle coltivazioni estensive (mais, soia e grano) ci piacerebbe poter esprimere soddisfazione, invece...



A fronte di un andamento stagionale nel complesso favorevole e di produzioni sulla media degli ultimi anni, si devono registrare prezzi di mercato insoddisfacenti.

Ma scendiamo nei dettagli analizzando costi e ricavi.

**Il mais**, dopo un avvio di stagione molto positivo ha mantenuto produzioni elevate solo nelle aree irrigue ad ovest di Treviso, mentre nell'area sud-est la stretta dovuta alle alte temperature di luglio e agosto ha penalizzato le produzioni.

A fronte di un costo di produzione che oscilla tra **1.700 e 2.300 €/Ha**, in base al costo dell'irrigazione, e di un ipotetico valore di mercato della granella secca di **18 €/q**, si ritiene che il punto di pareggio tra costi e ricavi si attesti tra i **95 q/Ha in coltura non irrigua e i 128 q/Ha in coltura irrigua**. (E' di prossima pubblicazione un nostro documento con i costi aggiornato per tutte le coltivazioni)

Per la coltura della soia la situazione non è stata migliore, dato il prezzo di vendita e le difficoltà di trebbiatura dei secondi raccolti. La leguminosa registra un costo di produzione di circa **800 €/Ha** e, con un ipotetico prezzo di mercato di **35 €/q** il suo punto di pareggio si attesta intorno a **23 q/Ha**.

Per quanto riguarda il frumento i conti sono ancora più impietosi, in quanto si sono registrati costi di produzione di circa **1.350 €/Ha** e valori di mercato medi, al periodo di raccolta, di **18 €/q**, con un punto di pareggio di **75 q/Ha**.

Come si vede, la produzione di seminativi nel nostro territorio garantisce una redditività molto modesta, specie se comparata con una situazione strutturale anomala caratterizzata da:

- Prezzi dei terreni e valore degli affitti alti rispetto alla redditività prodotta;
- Costi di produzione elevati a causa di superfici contenute e tecniche di produzione che richiedono molta energia, specie nella lavorazione dei suoli.

**Le economie di scala realizzabili su grandi estensioni permettono di far quadrare meglio i bilanci ma influiscono poco, purtroppo, su aziende di dimensioni ridotte.**

Un messaggio tuttavia per le aziende più significative va inoltrato.

#### **Per la coltura del mais:**

- Decidere l'impiego di geoinsetticidi e trattamenti alla chioma solo in caso di effettiva necessità (peraltro previsto dalla normativa);
- Porre in rotazione l'impiego di decompattatori in alternativa all'aratro per abbattere i costi delle lavorazioni;
- Valutare la possibilità di inserimento della lavorazione a strisce (strip till) con eventuale iniezione di liquami o digestati sul solco di lavorazione.
- Valutare la possibilità di adozione della tecnica del microdiserbo per la riduzione dei costi per il controllo delle malerbe;
- Interrare i concimi azotati per migliorarne l'efficienza;

- Scegliere l'investimento adatto alla situazione, differenziando le colture irrigue da quelle non irrigue.

### Per la soia, il frumento e le altre colture autunno-vernine:

- Orientare le lavorazioni verso tecniche di minima lavorazione o sodo, avendo l'accortezza di "rispettare" i terreni più pesanti in fase di raccolta della coltura precedente.
- Ottimizzare gli interventi chimici: diserbi e trattamenti fitosanitari.



Intervento di **minima lavorazione** in vista della semina immediata di una coltura autunnale o di una coltura a semina primaverile come la soia. La buona riuscita della tecnica dipende dalla natura dei suoli e dalla attenzione alla struttura riservata in precedenza.



**La decompattazione** consiste nel lavorare il terreno (solo se in tempera) senza invertire o rimescolare gli strati e lasciando in superficie la porzione più fertile. A questa operazione, da eseguire preferibilmente in autunno, seguirà una erpicatura superficiale in presemina o, la semina diretta.

Tale tecnica richiede uno sforzo di molto inferiore all'aratura, non crea suola di lavorazione e, lasciando la superficie piana con ridotta zollosità non richiede dispendiosi interventi in fase di preparazione del letto di semina.

Non rivoltando gli strati, lo sviluppo della flora infestante risulterà anticipato e richiederà presumibilmente un disseccamento in presemina.

Nella foto in basso, il particolare della macchina.





**La tecnica del microdiserbo**, in semina o in sarchiatura, consente di abbattere l'impiego di erbicidi fin oltre l'80% valorizzando l'azione meccanica su quella chimica. La sarchiatura favorisce inoltre l'interramento dei concimi azotati da distribuire in copertura con conseguente riduzione delle perdite per evaporazione o ruscellamento in caso di importanti precipitazioni. In questa tecnica si consiglia l'impiego di macchine con guida satellitare in semina ed in sarchiatura.



**Il monitoraggio** dei livelli di infestazione di elateridi e diabrotica prima della semina consente di decidere con cognizione di causa l'opportunità di impiego di prodotti geodisinfestanti. Allo stesso modo l'adozione di opportuni avvicendamenti permette di ridurre i rischi. Ricordiamo che per tutti i soci del Condifesa TV che assicurano la coltura è compreso il fondo mutualistico che indennizza i danni derivanti da questi patogeni.



**Tecnica dello strip-till:** consiste nel lavorare solo la striscia sulla quale sarà collocata la linea di semina. La frantumazione del suolo lavorato in autunno avverrà ad opera del gelo e, se eseguita correttamente, consentirà di seminare direttamente il mais sulle fasce lavorate. E' anche possibile combinare la distribuzione di reflui liquidi, come mostra l'immagine sottostante, al fine di ottimizzare l'impiego di liquami o digestati presenti in azienda o in zona. Meglio se entrambi gli interventi (lavorazione a strisce e semina) vengono effettuati con lo stesso numero di elementi (4, 6,8) e con guide satellitari RTK. La tecnica, in espansione nelle più importanti aree maidicole, consente una drastica riduzione degli interventi in campo ed una sostanziale contrazione dei costi di produzione.

# AGRINOTIZIE CONDIFESA TV

**CONDIFESA TV - Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità**  
**Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)**  
**Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: [coditv@coditv.it](mailto:coditv@coditv.it)**

**INTERVENTI FITOSANITARI INDICATI NEL PERIODO DELLA LOTTA  
GUIDATA ALLA VITE E RISULTATI METEOCLIMATICI DEL 2015**

**Tab. 1) Trattamenti antiperonosporici e antioidici**

**Tab. 2) Trattamenti antibotritici**

**Tab. 3) Rilevamento età dello Scaphoideus titanus**

**Tab. 4) Interventi contro lo Scaphoideus titanus per la lotta alla F.d.**

**Tab. 5) Interventi contro le Tignole dell'uva**

**Rilevamento meteorologico 2015 (provincia di Treviso):**

**Tab. 6) Risultato meteorologico annata 2015**

**Tab. 7) Raffronto meteorologico dal 1989 al 2015**

DIFESA GUIDATA **2015** - CONDIFESA TV  
 PRINCIPI ATTIVI CONSIGLIATI  
 PROVINCIA DI TREVISO (Tab. 1)

N.ro	DATA	PERONOSPORA	OIDIO	NOTE
1	2/4-mag	DITIOCARBAMMATI	ZOLFO BAGNABILE	Provincia (cautelativo)
2	11-mag	DITIOCARBAMMATI	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia
3	18-mag	CITOTROPICO	SPIROXAMINA ...	Provincia
4	27-mag	CITOTROPICO/SISTEMICO	SPIROXAMINA...	Provincia
5	8-giu	SISTEMICO	QUINOXIFEN... TRIAZOLI...	Provincia
6	18-giu	CITOTROPICO/CERE	QUINOXIFEN... TRIAZOLI...	Provincia
7	27-giu	CITOTROPICO/RAME-CERE	QUINOXIFEN... TRIAZOLI...	Provincia
8	6-lug	CITOTROPICO/RAME-CERE	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia
9	15-lug	RAMEICI/MISTI RAME	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia
10	24-lug	RAMEICI	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia
11	2-ago	RAMEICI	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia
12	13-ago	RAMEICI	ZOLFO MICRONIZZATO	Provincia Var. Tardive

**ANTIBOTRITICI 2015 – CONDIFESA TV** (Tab. 2)

FASE FENOLOGICA A RISCHIO B) PRECHIUSURA	DATA	PRINCIPI ATTIVI	VARIETA'
	12 - 15 giugno	BOSCALID PYRIMETANIL FLUAZINAM FENEXAMID CIPRODINIL+Fludioxonil FENPYRAZAMINE FLUOPYRAM	Pinot bianco Pinot grigio Pinot nero Chardonnay
		BACILLUS SUBTILIS... BICARBONATO DI POTASSIO	Biologico
C) INVAIATURA	10 - 15 luglio	BOSCALID PYRIMETANIL FLUAZINAM FENEXAMID CIPRODINIL+Fludioxonil	Pinot b. g. n. Chardonnay Merlot
		BACILLUS SUBTILIS... BICARBONATO DI POTASSIO	Biologico

DIFESA GUIDATA **2015** – **CONDIFESA TV**  
 FD - Rilevamento **SCAPHOIDEUS TITANUS** (Tab. 3)

E T A'	<b>2015</b>	<b>2012 - 2013 - 2014</b> – 2007 – 2008 – 2009 – 2010 – 2011
Prime Neanidi	<b>25-mag</b>	23/05 - 17/05 - 12/05 - 07/05 - 01/06 – 17/05 – 25/05 – 13/05
Seconda (età)	<b>3-giu</b>	07/06 - 03/06 - 24/05 - 16/05 - 10/06 – 27/05 – 01/06 – 21/05
Terza	<b>11-giu</b>	15/06 - 14/06 - 03/06 - 09/06 - 16/06 - 04/06 – 09/06 – 01/06
Quarta	<b>19-giu</b>	24/06 - 25/06 - 17/06 - 20/06 - 22/06 – 12/06 – 17/06 – 11/06
Quinta	<b>28-giu</b>	30/06 - 05/07 - 26/06 - 28/06 - 29/06 – 22/06 – 26/06 – 20/06
Adulti	<b>9-lug</b>	07/07 - 13/07 - 07/07 - 07/07 - 10/07 – 02/07 – 06/07 – 29/06

**F.d. LOTTA ALLO SCAPHOIDEUS TITANUS 2015** – **CONDIFESA TV** (Tab. 4)

PRODOTTI	TRATTAMENTO N. 1 Provincia di Treviso	TRATTAMENTO in alternativa al n. 1
Sali Potassici acidi grassi Buprofezin Indoxacarb-Thiamethoxam Acetamiprid	15 - 22 giugno 22 - 29 giugno oppure: 29 giugno – 04 luglio	===
Clorpirifos etil Clorpirifos metil Etofenprox		1 - 6 luglio
Piretro naturale Spinosad (Tignole)	24 - 26 giugno e ripetuto il 4 – 6 luglio “	

LOTTA GUIDATA **2015** – **CONDIFESA TV** (Tab. 5)  
**TIGNOLA SECONDA GENERAZIONE** - PROVINCIA DI TREVISO

NUMERO	DATA	PRINCIPI ATTIVI	RIFERIMENTI
1	14 - 16 giugno	CLORANTRANILIPROLE METOSSIFENOZIDE TEBUFENOZIDE EMAMECTINA BENZOATO	Prime catture adulti
1	13 - 18 giugno	BACILLUS Thuringiensis	picco voli
2	20 - 28 giugno	BACILLUS Thuringiensis	
1	29 giugno-6 luglio	CHLORPYRIPHOS ETHYL CHLORPYRIPHOS METHYL	4 - 5% grappolo serrato 8 - 10% grappolo spargolo
<b>III generaz.</b>	<b>11 - 14 agosto</b>	<b>CHLORPYRIPHOS METHYL</b>	<b>Raboso</b> (picco 1-3 agosto)



CONDIFESA TV – METEOROLOGIA PROVINCIA DI TREVISO: **ANNATA 2015** (Tab. 6)

TEMPERATURA MEDIA °C	TEMPERATURA MINIMA °C	TEMPERATURA MASSIMA °C	UMIDITA' %	PIOGGIA mm	Giorni piovosi	Giorno più piovoso
<b>13,73</b>	San Fior	Mareno di Piave	<b>73</b>	<b>744</b>	<b>89</b>	14 settembre media 72 mm
	Ogliano di Conegliano					Fregona
	(ore 6.50 dell' 1 gennaio)	(ore 16.18 del 22 luglio)				<b>130 mm (14 set.)</b>

CONDIFESA TV – METEOROLOGIA PROVINCIA DI TREVISO  
**RAFFRONTO ANNATE (1989 – 2015)** (Tab. 7)

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Media 1989 2014	2015	
Temper. Media °C	12,5	12,6	11,9	12,6	12,4	13,5	12,2	12,1	12,8	12,5	13,1	12,6	13	13,2	12,3	12	12,83	13,3	13	13,5	12,5	13,7	13,42	13	14	12,8	13,73	0,93 +	
Umidità %	80	76	76	79	75	78	77	77	75	74	76	76	77	68	77	74	70	71	75	71	79	73	67	73	75	75	73	2% -	
Pioggia mm	1.034	1.028	1.098	1.077	825	921	1.275	1.239	916	928	1.080	1.149	975	1.310	811	986	941	701	731	1.125	1.013	1.408	875	934	1.282	1.777	1.055	744	311 -
Giorni piovosi	100	100	102	99	82	88	111	114	85	85	100	98	102	108	71	112	89	77	82	130	112	133	93	100	142	162	103	89	14 -